

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 69/19

Oggetto: Progetto esecutivo per l'utilizzazione delle acque reflue del Comune di San Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località "Le Matine: Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione".

L' anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore 12,00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 430 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto di utilizzazione delle acque reflue del Comune di San Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località “Le Matine”, nell’importo complessivo di € 5.716.336,69;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 307/17 del 27/06/2017, sulla scorta di tutti i successivi approfondimenti e acquisizione di pareri e/o autorizzazioni, restando inalterato nell’importo complessivo è stato approvato il progetto esecutivo in argomento nell’importo complessivo invariato di € 5.716.336,69 ed è stato inoltrato al Ministero per le Politiche Agricole con nota consorziale prot. n. 4011 del 02/08/2017;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1468 del 25 Settembre 2017, sono stati rettificati alcuni dei prezzi contenuti nel Prezzario ed. 2017 – questo a base dell’aggiornamento finale del progetto in questione approvato con la richiamata Deliberazione n. 307 del 27/06/2017 - in quanto erroneamente determinati, prezzi, come detto, adottati anche nel computo metrico estimativo del progetto di cui trattasi;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 408 del 06/03/2018, è stato riapprovato il progetto in argomento nell’importo complessivo di € 5.246.000,00, aggiornando ulteriormente l’elenco dei prezzi in relazione a quanto al precedente punto;
- con nota prot. n.22796, del 20/07/2018, il Ministero delle politiche agricole ha comunicato che, con DM 20301, del 25/06/2018 – registrato in data 18/07/201/ al n. 412, è stato approvato il finanziamento dei suddetti lavori, assentendone in concessione la relativa esecuzione e trasmettendo, in allegato, le linee guida con le relative modifiche/integrazioni e il Decreto di finanziamento e di concessione del progetto;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 507/18 dell’1/08/2018, sono state accettate le condizioni stabilite nel DM 20301/18 e nelle linee guida, di cui alla richiamata nota prot. n. 22796 del 20/07/2018, ed è stato autorizzato, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs 50/16, l’affidamento dei lavori in oggetto con procedura aperta di cui all’art 60 del D.Lgs 50/16, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 95 dello stesso D. Lgs 50/16 e smi;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 628/19 del 26/03/2019, è stato approvato l’esito della gara dei lavori in argomento;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 646/19 del 12/04/2019, è stato nominato Responsabile del Procedimento Espropriativo, ai sensi dell’art. 3 comma 11 della L.R. n. 3/05, il dott. Luciano Ciciretti ed è stato autorizzare il Presidente p.t. dell’Ente a emettere tutti i formali provvedimenti necessari alla definizione delle procedure espropriative/asservimento in argomento;
- le comunicazioni di avvio del procedimento sono state effettuate nel periodo dicembre 2014 gennaio 2015, così come previsto dall’art. 11, comma 2, del DPR 327/01 e smi, e successivamente con nota consorziale del 24/05/2017;
- l’art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita “*Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.*”;

Visto l’art. 15 della L.R. 22/02/2005 n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l’occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell’indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell’art. 22 bis del

DPR 327/2001;

Esaminata la documentazione agli atti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge regionale 4/12, le opere in argomento, individuate all'art 4, lett a) ed e) della medesima legge regionale, sono considerate opere di pubblica utilità, urgenti e indifferibili a fini espropriativi, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e smi e della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 e smi;

Constatato che la pubblica utilità dei lavori è intesa dichiarata con l'approvazione del progetto, avvenuto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 307/17 del 27/06/2017, e che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera c) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, con emanazione del Decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali);

Rilevato che con propria Deliberazione n. 65/19 è stata disposta l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori e che nel corso della procedura è stato opportuno apportare alcune modifiche ai dati riportati nell'allegato elenco, aggiungendo ulteriori n. 5 ditte non incluse per errore materiale;

Ritenuto, pertanto, di disporre l'occupazione delle aree interessate dai lavori in oggetto e non disposte con la propria Deliberazione n. 65/19, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse, di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c) della L.R. 3/05, nonché di apportare le modeste correzioni al precedente elenco, nonché, ancora, di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento con imputazione della spesa, peraltro previste a carico del quadro economico di progetto, nel capitolo 60107.00, – Parte Seconda – Spesa – del Bilancio di previsione approvato che, da verifiche effettuate in tempo reale, presenta, ad oggi, adeguata copertura;

DELIBERA

- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel Comune di San Giovanni Rotondo, interessate dai lavori per l'utilizzazione delle acque reflue del Comune di San Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località "Le Matine", non disposta con la precedente propria Deliberazione n. 65/19, indicate nell'elaborato allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 27/06/2017;
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare esecuzione al presente provvedimento, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate, mediante l'immissione in possesso, entro tre mesi dalla data di notifica della presente deliberazione, a mezzo dei tecnici del Consorzio. I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione nel giorno e nell'ora a stabilirsi, da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni:
 1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini di cui al presente

punto e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;

2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;
 4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
 5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- di apportare le correzioni dei dati errati all'allegato della propria Deliberazione n. 65/19,
 - di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento con imputazione della spesa, peraltro previste a carico del quadro economico di progetto, al Cap. 60107.00 – Parte Seconda – Spesa – del bilancio di previsione competente che, da verifiche effettuate in tempo reale, presenta, ad oggi, adeguata copertura;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

L'esecutività del presente provvedimento è subordinata ai controlli previsti dall'art. 35 della LR 13/03/2012 n. 4.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE